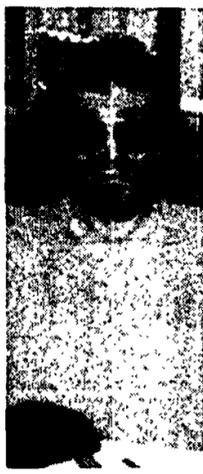


Droga Il Psi querela Cancrini

ROMA. La segreteria socialista ha annunciato una querela nei confronti del direttore dell'Unità e del signor Cancrini...



Il ricercatore Giuseppe Salvo

Lo psichiatra Luigi Cancrini, infatti, in un editoriale intitolato "Caro Craxi, sulla droga non avrai alibi..."

Cancrini, sempre nell'editoriale comparso il 17 luglio, aveva proseguito ricordando al Psi l'errore tragico fatto bloccando le indagini di Carlo Palermo...

Questa la risposta di Cancrini: «Mi dispiace che il tentativo di dialogo cercato con i compagni socialisti sul tema della lotta alla droga non abbia ottenuto nessuna risposta di merito».

«Un progetto che è una scommessa» ma il coraggio di andare avanti non manca a chi ha dato vita ad un'iniziativa di solidarietà come quella del villaggio a Villa Literno...

Conferenza stampa a Roma dell'ambasciatore somalo sulla morte sospetta del biologo italiano

«Omicidio Salvo? Non so»

È partita con una requisitoria contro la stampa italiana, colpevole di «pubblicare bugie sulla Somalia». Ma la conferenza stampa organizzata ieri a Roma dall'ambasciatore somalo ha messo in luce come sia il regime di Siad Barre a non voler raccontare la verità...

MARCELLA EMILIANI

non ci fossero in ballo la verità sulla morte del biologo italiano Giuseppe Salvo («suicidio» nella capitale somala il 17 giugno scorso) e quell'arabica fenice che è ormai il processo di democratizzazione del regime di Siad Barre.

Autogol del diplomatico che ha fatto capire come sia il regime di Siad Barre a non voler dire la verità

a dire: «Noi ci siamo preoccupati soprattutto di verificare le cause della morte». Per la cronaca l'autopsia ha rivelato che Salvo è morto per percosse al cranio. Chi però gliel'abbia inferte, perché e dove, l'ambasciatore non è in grado di dire.

no a pochi giorni fa, sia detto a titolo informativo, i giornalisti a Mogadiscio erano visti come la peste e non si concedeva loro neanche il visto. Qualcuno che l'ha ricevuto poi, una volta arrivato in Somalia, si è anche ritrovato in galera. Pur con tutta la buona volontà, dunque, è difficile credere a questo ambasciatore e al suo regime.

ambasciatore che addebita la povertà assoluta del suo paese oltre che alla siccità all'azione di «un gruppo di terroristi che hanno distrutto ben due città, Hargeisa e Burao al Nord? Ci sono le immagini - ha replicato il collega del Tg1 Cervone - che testimoniano i bombardamenti a tappeto dell'aviazione governativa su quelle due città...»

I decessi avvenuti in primavera L'Usl «Germe nei serbatoi pubblici»

Ischia, morti di legionella due turisti

La «Legionella pneumophila», il germe che colpisce le vie respiratorie, sarebbe stata la causa della morte di due turisti tedeschi in vacanza, nel marzo scorso, a Forio, un comune dell'isola di Ischia.

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

NAPOLI. I fatti risalgono a tre mesi fa, quando dal Ministero della Sanità della Repubblica federale tedesca arriva sul tavolo del nostro ministro Francesco De Lorenzo un telex con il quale si avvisa che un turista, Immod Holding, in vacanza a Forio, sull'isola verde, al rientro in patria era deceduto per sospetta «Legionella».



Jerry Essan Massio

Un campo per l'accoglienza e la tutela dei lavoratori extracomunitari

Una vita diversa a Villa Literno

Un campo d'accoglienza per 500 giovani extracomunitari ricordando Jerry Massio. A Villa Literno dal 24 luglio al 24 agosto, 200 volontari vivranno a contatto con giovani impegnati nella raccolta dei pomodori.

ANTONELLA SERANI

sindacali, con Buonadonna per la Cgil, Masetti per la Uil, Magni per la Cisl, l'Arci con il presidente nazionale Rasimelli, l'Accli con De Matteo, e la Lega delle Cooperative con Bianca Porteranti. A Villa Literno lo scorso anno il 24 agosto venne assassinato Jerry Essan Massio, un giovane extracomunitario che lavorava alla raccolta di pomodori, lavoro stagionale tipico della zona.

vani volontari ci dette l'impressione che quella era la strada giusta per dare voce ai problemi di sopravvivenza, di integrazione sociale vissuti dagli stranieri nel nostro paese. Così da Stomara è nato il progetto di allestire un altro campo nel luogo che più di altri è simbolo di una condizione di lavoro precario, non tutelato.

suo contributo di 3 milioni ad esempio, associazioni, ed anche singoli cittadini che hanno aderito alla campagna nazionale di sottoscrizione per il campo. Il bilancio di questa esperienza si chiuderà sicuramente in attivo per la scossa che riuscirà a dare.

perla di circa 600 mq che ospiterà la cucina, il magazzino viveri e la mensa per 500 posti, un prefabbricato per la receptione e per la direzione del campo; un altro prefabbricato garantirà un luogo d'assistenza medica e legale ai lavoratori extracomunitari; saranno montate 100 tende da 4 posti ciascuna con tutti i servizi necessari.

Concluse a Roma le sfilate autunno-inverno 90-91

Tutta veli neri, oro e strass La donna di moda si dà al peccato

Scintillante scintillante, anche un vero principe, dal nome altisonante e dall'accento debitamente biasé, è sceso in campo per dare lustro alle sfilate Alta Moda autunno-inverno 90-91 che, nel tendone liberty da 700 milioni, si sono conclusi ieri a Roma con il defilé della milanese Raffaella Curiel.

MARIA R. CALDERONI

ROMA. Sfilate dalle altissime griffes, un autentico principe romano è sceso nell'arenaspasserella, Giovanni Torlonia, 28 anni, nipote di Luchino Visconti, già noto per aver creato boxer di successo e una linea per uomo gradita ai vip.



Due modelli presentati a Roma della collezione autunno inverno di Mila Schon

Di grande effetto quelli di Fausto Sarli, dotati di cappuccio e manica-stola, ocra e viola, lucida e bruciata, bagliori di oro vecchio nelle mani appena intraviste sotto la mantella bordata di volpe bianca.

gannevoli fedifraghe da Divorzio all'italiana quelle sue alte signore in tutto nero che incedono nella lunga lucida guaina dalla fessura profonda, tra il fluire di veli linto-lutto, i chilometrici pendenti in strass a lambire l'esile petto. Ed è crudelmente sensuale e traslucida nella sua dichiarata aggressività anche la signora in pitone rosso che la Schon manda in passerella, luminosa di strass e pietre dure.

Una collezione ricca di tutte le mie costanti, ma con qualcosa di inatteso», dice il sarto, e infatti, a sorpresa, la sua inusitata donna '91 in verde e oro apre la lunga gonna affusolata in spacchi vertiginosi che arrivano all'inguine, trasgressione dalle conseguenze imprevedibili.

«L'oro cade sulla sera con la profusione con la quale Jupiter la faceva piovere sulla sua Danae», dice Barocco per la sua adescatrice da quarter alti, insinuante dentro cape-mantelli alla Rubens; Balestra mette in giro una signora chiusa in ieratici mantelli di velluto nero, all'improvviso aperti su tuniche dalla «spaccata» abissale che lambisce il pube, un fiore nero al collo, un mazzo di rose baccarat sulla schiena velata di nero.

Dal suo elegantissimo proscenio nero velato da un evanescente sipario di seta candida, anche Mila Schon, la signora dell'Alta Moda, «osa» un tuffo ardito nel profondo sexy: sono sacerdotesse di un amore sicuramente profano o in-

Clara Centinaro vede «rus-

CAMPAGNA PER I REFERENDUM SULLE LEGGI ELETTORALI ANCORA POCCHI GIORNI PER FIRMARE PER CONTARE DI PIÙ COME CITTADINI PER SCEGLIERE GOVERNI, ALLEANZE, PROGRAMMI. Le organizzazioni ed i compagni impegnati nella raccolta delle firme devono: inviare in Direzione - a mano o a mezzo corriere - i moduli già completi, corredati con la certificazione elettorale: concludere la raccolta delle firme entro il 25 luglio, assicurandosi che gli ultimi moduli possano giungere a Roma non oltre il 27 luglio (termine massimo). Per informazioni o chiarimenti telefonare ai numeri 06/6711306 o 6711455. Le informazioni sulle firme raccolte debbono essere comunicate via telefax al numero 06/6792085.